

Marcia indietro sull'adozione del documento urbanistico. Gallerini: si disattendono gli accordi con la maggioranza e si penalizzano i privati che attendono risposte da anni

Piano regolatore da rifare, il Comune corre ai ripari

La verifica dell'elaborato dell'ateneo è complessa, proposta l'analisi di sei temi. Ma i "Cittadini" non ci stanno

di GIACOMINA PELLIZZARI

La variante al Piano regolatore elaborata dall'università rischia di veder sfumare l'adozione. L'analisi delle tavole è complessa e l'assessore Giorgio Cavallo, ha presentato in giunta un'istruttoria per redigere una variante che prenda in considerazione solo alcuni temi urbanistici. Ma i "Cittadini" non ci stanno e annunciano battaglia.

Con una sorta di blitz, l'assessore ha presentato in giunta un'istruttoria per spiegare che il lavoro di valutazione degli elaborati presentati dall'università è complesso e richiede tavoli di confronto per valutare le scelte. Tenuto conto anche del mutamento del quadro normativo regionale, Cavallo ha chiesto agli uffici di elaborare una variante urbanistica incentrata solo su alcuni temi per «gestire» ha precisato – la delicata fase del trapasso». Tra i punti è stata indicata la Società di trasformazione urbana (Stu), il recupero delle caserme dismesse, il nuovo parcheggio della Saf e il recupero dell'area di via Della Faula. Un'idea che ha mandato su tutte le furie il gruppo consiliare de "I Cittadini per il sindaco" pronto a chiedere la convocazione di un vertice di maggioranza.

«L'istruttoria è stata presentata come proposta nell'attesa – spiega l'assessore Luciano Gallerini – di un'approvazione in giunta». Non tutti i componenti dell'esecutivo, insomma, si sono resi conto che dando il via libera alla proposta di fatto approvavano l'istruttoria, facendo venir meno gli accordi di maggioranza. Ma pure l'intenzione del Consiglio comunale che, il 23 aprile scorso, ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta ad analizzare la rispondenza del materiale consegnato dall'ateneo con le direttive urbanistiche e l'atto di indirizzo approvato dal consiglio nel 2004, ad avviare la procedura di adozione secondo quanto previsto dalle legge re-

gionale in vigore e a seguire il percorso di definizione del quadro pianificatorio in materia urbanistica che si sta sviluppando a livello regionale.

«Non si possono disattendere gli accordi di maggioranza, alla quale – ricorda Gallerini – era stato assicurato che entro giugno ci saremmo trovati a discutere il Prgc dell'università. Invece in giunta sono state portate due istruttorie che invitano gli uffici a fare una variante urbanistica su alcuni temi necessari come molti altri che, però, non sono stati neppure presi in considerazione». Gallerini si riferisce al centro storico, alle attività commerciali, ma soprattutto alle istanze dei cittadini che attendono risposte da anni. «La variante proposta da Cavallo – continua Gallerini – va a discapito dell'attività ordinaria delle imprese e dei privati costretti a pagare l'Ici sui terreni edificabili per anni prima di riuscire a costruire».

I Cittadini, insomma, vogliono vederci chiaro. Non a caso il capogruppo, Alberto Bertossi, oggi chiederà spiegazioni e se non saranno soddisfacenti convocherà «il vertice di maggioranza per chiarire in modo più concreto tutte le situazioni». Bertossi senza entrare nel merito del contenuto del Piano, definisce la mossa di Cavallo «uno schiaffo alla maggioranza prima ancora che al consiglio comunale: se l'assessore ha fatto questo colpo di mano mi aspetto chiarimenti politici. Non siamo dell'idea di andare a proporre pateracchi in giro per far fare bella figura a qualcuno. Non mi sento di aderire a un modo di fare di questo tipo».



Gli assessori Luciano Gallerini e Giorgio Cavallo